



COMUNE DI BOVEZZO Provincia di Brescia

Care cittadine e cari cittadini, dalle notizie circolate sui social e sulle testate giornalistiche siete venuti a conoscenza di un fatto di cronaca gravissimo avvenuto nella nostra bella Bovezzo: un pestaggio ignobile contro un ragazzo. Ho contattato immediatamente i genitori portando la solidarietà di tutta la comunità bovezzese e sto provvedendo a proporre loro un supporto psicologico.

Atti del genere non dovrebbero mai accadere e siamo vicini al ragazzo e alla sua famiglia. Vorrei che sentissero appieno l'affetto di tutti.

Le forze dell'ordine, come sempre, sono intervenute in maniera tempestiva e qui ringrazio la Polizia locale e l'Arma dei carabinieri stazione di Nave non solo per l'intervento dell'altra sera, ma per il lavoro che da anni, con l'Amministrazione comunale, l'oratorio e la scuola, stanno portando avanti per contrastare il fenomeno del disagio giovanile.

L'impegno deve partire dalla prevenzione: l'Amministrazione comunale ha finanziato, con deliberazione di giunta comunale n° 76 del 24/04/24, sostenendo la Parrocchia con un contributo di 8000 euro, il progetto educativo "Oltre la siepe", che prevede la presenza di un educatore di strada nelle ore serali presso l'oratorio e per le strade di Bovezzo, per contrastare i fenomeni di disagio e facilitare l'integrazione di tutti. Auspichiamo che il Parroco provveda celermente a quanto da tempo deciso e che questa fondamentale figura sia punto di riferimento da subito per tutti i ragazzi.

Ci tengo però a rimarcare che Bovezzo non è il Bronx e che ogni episodio che vada a ledere la tranquillità della nostra comunità sarà perseguito con forza.

Confermiamo come sempre il nostro pieno e incondizionato sostegno alle Forze dell'ordine, che stanno indagando su questo increscioso fatto e invitiamo tutti a fornire informazioni utili per accelerare le indagini. Le numerose telecamere poste sul territorio stanno aiutando gli inquirenti e si confermano presidi indispensabili per la sicurezza del paese.

Tutto questo però non basta: è necessario fare rete, non solo tra Comune e Forze dell'Ordine, ma anche come comunità.

Tutti abbiamo una responsabilità educativa nei confronti dei nostri giovani, in primis le famiglie: è sempre stato così e sempre deve essere così.

Le Istituzioni ci sono, non da oggi, ma costantemente con impegno e spirito di servizio.

La sindaca
Sara Ghidoni